

## Delirio Franziskaner

Il mondo è pieno di stronzi.  
Il problema è che bisogna sopportarli tutti,  
senza mai tirare la catena.  
È difficile sopportarne,  
nella fattispecie,  
la puzza oltre che all'orrenda  
forma cilindrica  
della quale si vestono.  
Sono anfibi:  
hanno un abito per ogni  
situazione  
e modi di comportarsi  
protocolli standard predefiniti  
da applicare alle situazioni.  
Agiscono per schemi  
ma sono lontani dall'essere  
abili strateghi manovranti  
karma positivi.  
Sono al massimo pedoni,  
posti in luoghi reconditi della  
scacchiera,  
completamente privi  
di alcuna dote offensiva e combattiva.  
Sono approfittatori.  
"Opportunisti" si dice oggi.  
Bella la tendenza  
all'estendere allo schifo  
parole che lo facciano sembrare virtù.  
Quello spaccia:  
no, tira a campare.  
Quella persona è estroversa:  
scopa col suo capo ufficio.  
È la poesia che ne paga le conseguenze:  
perde di spiritualità  
poichè le persone che la portano  
avanti, come vessillo dorato ed indistruttibile  
del bello e del "sentirsi vivi"  
abitano nello stesso mondo dei pessimi  
troppo "quieti" che fanno della loro routine  
un metodo di vita.  
Piano piano la fonte di ogni vita spirituale,  
di ogni afflato ispiratore,  
di ogni amore fiorito,  
si spegne al soffiare forte ed arrogante  
dei superbi mangiatori di sterco  
celebrale.  
Sfregiatori da cucina.  
Soppresse di farina di tapioca.

Ottimo argomento  
è l'argomentare scemo  
di un essere purulento  
che ha bevuto lentamente  
birre bavaresi.

Ottimo direi il pubblicare a spese tue  
quando alla fine le poesie sono mie.

Chiedo solo un nuovo traguardo da raggiungere  
ed una nuova povertà dignitosa  
che mi porti distante dal mondo  
dei lussuriosi idolatri  
che amano il cartaceo demone  
riportante l'effigie di qualche  
amabile monumento  
o di qualche eccentrico inventore  
di progresso.</pre>

-----  
Roma 10-11-2005

VEANNA